



â??Iniezioni sul pene ultima frontiera del dopingâ??, il sospetto a Milano Cortina

Descrizione

(Adnkronos) â??

Si dice che il doping sia sempre in vantaggio rispetto all'antidoping. Il sospetto, perÃ², Ã¨ che nel salto con gli sci si vada oltre ogni previsione. Le Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026 stanno per aprirsi ufficialmente e il tema del doping rimbalza sui media. E sotto i riflettori della Wada, l'agenzia mondiale antidoping, rischia di finire il salto con gli sci per il sospetto di una pratica illecita che verrebbe attuata.

Tra gli atleti, come scrive anche il New York Times, ci sarebbe qualcuno disposto a iniettarsi acido ialuronico nel pene per guadagnare un vantaggio in gara. Ad accendere i riflettori sul tema Ã¨ stata per prima la Bild, che ha portato alla ribalta un argomento apparentemente surreale. â??Il salto con gli sci Ã¨ molto popolare nel mio paese, la Polonia. Prometto che darÃ² un'occhiataâ?•, dice Witold Banka, presidente della Wada, tra il serio e il faceto.

In realtÃ , tutto appare piÃ¹ logico di quanto possa sembrare a prima vista. Senza troppi giri di parole: l'iniezione di acido ialuronico consentirebbe di aumentare le dimensioni del pene e questo elemento verrebbe rilevato dagli scanner 3D che analizzano e misurano gli atleti per definire le dimensioni delle tute. Genitali piÃ¹ abbondanti consentono ad un atleta di indossare una tuta piÃ¹ larga che, nella competizione, piÃ¹ garantisce un rilevante effetto vela in aria. Secondo la rivista scientifica Frontiers, un aumento di 2 centimetri nell'ampiezza della tuta consente di guadagnare fino a 5,80 metri in un salto: un'enormitÃ in una gara olimpica che assegna medaglie.

La tecnica illecita funzionerebbe davvero? â??E' possibile ottenere un temporaneo e visibile ingrandimento del pene con iniezioni di paraffina o acido ialuronicoâ?•, dice il professor Kamran Karim, del Maria-Hilf Hospital di Krefeld, alla Bild.

Per ora, non ci sono nomi di atleti associati al caso. â??Non sono al corrente di dettagli del salto con gli sci e di come tutto questo potrebbe fornire un vantaggio. Ma se venisse fuori qualcosa, lo valuteremmo come se fosse realmente legato al dopingâ?•, dice Oliver Niggli, direttore generale della

Wada. â??Ma -evidenza- finora non ne ho sentito parlareâ?•.

La disciplina non sta vivendo un momento particolarmente brillante. Il 15 gennaio, due allenatori e un responsabile delle attrezzature della Norvegia sono stati squalificati per 18 mesi: hanno modificato le tute dei migliori saltatori della squadra per ottenere un vantaggio. Il coach Magnus Brevig e lâ??addetto alle tute, Adrian Livelten, sono stati filmati mentre inserivano cuciture illegali nella zona del cavallo delle tute, giÃ ispezionate dai commissari di gara. Le modifiche illegali avrebbero dovuto aumentare le dimensioni delle tute e rendere gli indumenti piÃ¹ aerodinamici, consentendo cosÃ¬ salti piÃ¹ ampi in gara.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 5, 2026

Autore

redazione

default watermark